



Fibrillazione atriale: controllo del ritmo o della frequenza? (2)

Data 01 febbraio 2003
Categoria cardiovascolare

Il controllo della frequenza non è inferiore a quello del ritmo nella F.A.

522 pazienti di età media di 68 anni affetti da fibrillazione atriale ricorrente o persistente dopo tentativo di cardioversione sono stati trattati in modo randomizzato con farmaci stabilizzanti la frequenza o con ripetute cardioversioni e farmaci per il ripristino del ritmo.

Durante un periodo medio di follow-up di 2.3 anni, l'end point composto da morte cardiovascolare, scompenso cardiaco, tromboembolia, sanguinamento, impianto di pacemaker o effetti collaterali da farmaci gravi, si verificò più frequentemente nel gruppo in cui si cercava di ripristinare il ritmo sinusale rispetto al gruppo di controllo della frequenza (22.6% contro 17.2%).

Il confronto non mostrò differenze significative.

In particolare si vide che le donne e i pazienti ipertesi manifestarono esiti peggiori se sottoposti a tentativo di ripristino del ritmo sinusale.

fonte: NEJM 2002 Dec 5; 347: 1883-4

<http://content.nejm.org/cgi/content/abstract/347/23/1834>